



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle

14/3/2016
SILVANO
SS

Prot. n.09 del 10/03/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. 6017

16/1/16
L. M.

Al Presidente della Giunta
Regionale

Propria Sede

Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto Cons. regionale, Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Oggetto: Complesso Ospedaliero di Roccadaspide

Premesso che

1. Il diritto alla salute e alle cure sanitarie è un diritto inviolabile appartenente ad ogni individuo ed alla collettività, sancito dall'art 32 della Costituzione;
2. la legge n. 161/2014, recante «disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea» (legge europea 2013-bis), ha recepito le disposizioni dell'Unione Europea in materia di organizzazione dell'orario di lavoro previste dalla direttiva 2003/88/CE del 4 novembre 2003;
3. Il comma dell'articolo 14 della L. 161/2014 stabilisce che «decorsi dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono abrogati il comma 13 dell'articolo 41 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e il comma 6-bis dell'articolo 17 del decreto legislativo 8 aprile 2003 n. 66» ripristinando, in tal modo, la vigenza delle ordinarie garanzie in materia di orario di lavoro per il personale dirigente del Servizio Sanitario Nazionale ;
4. Il comma 2 dell'articolo 14 della L. 161/2014 dispone che per fare fronte alle esigenze derivanti dalle disposizioni di cui al comma 1, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari e l'ottimale funzionamento delle strutture, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili sulla base della legislazione vigente attuata attivando anche processi di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture e dei servizi dei propri enti sanitari;

100316
wAmahle



Consiglio Regionale della Campania

5. la Regione Campania, per aver maturato nel tempo disavanzi di gestione non ripianabili entro il 31 maggio 2006 e per aver accertato un livello di indebitamento del settore sanitario;
6. di rilevante consistenza, si è trovata nelle condizioni di dover stipulare l'accordo previsto dall'art. 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e di dover ottemperare a tutti gli obblighi ivi disciplinati per le Regioni in situazione di squilibrio economico-finanziario;
7. per l'attuazione del Piano di Rientro per la Regione Campania, approvato con DGR n. 460/2007 il 13 marzo 2007, è stato nominato un Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con decreto n. 49/2010 sostituito nel mese di dicembre 2015 dal dott. Joseph Polimeni nominato dal Ministro della Salute ;
8. l'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 5 agosto 2010, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 ottobre 2010, n. 163, ha disposto, nelle regioni sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, il blocco automatico del turnover del personale dipendente e del personale convenzionato e il divieto di effettuare spese non obbligatorie, ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

considerato che

1. da fonti di stampa locale del 10 marzo 2016 , si apprende che nel reparto Unità di terapia intensiva cardiologica di Roccadaspide, in provincia di Salerno risultano in servizio presso l'unità operativa due cardiologi e il direttore del reparto a fronte delle 7 unità impegnate inizialmente presso il reparto di cardiologia; *“la carenza è avvertita già da qualche tempo. Circa un anno fa è stato trasferito uno dei cardiologi che operava all'interno del reparto di Cardiologia Utic dell'ospedale di Roccadaspide, su disposizione dell'Asl Salerno, in un'altra struttura. Dopo sei mesi, un altro cardiologo per problemi di salute è stato trasferito presso il distretto sanitario di Salerno. Questa situazione ha portato alla chiusura, avvenuta qualche mese fa, di tutte le attività ambulatoriali e dei Day hospital cardiologici. Al momento un terzo cardiologo si trova in malattia da circa due settimane. Allo stato, quindi, a garantire la funzionalità del reparto ci sono solo due cardiologi, il primario ed alcuni consulenti esterni”*. Le due unità presenti al momento effettuano turni continui di 12 ore, per garantire la sufficiente copertura e considerato che nel rispetto delle normative vigenti ogni dipendente non può superare le 48 ore settimanali si corre il rischio, qualora non si prendano urgenti provvedimenti, di non riuscire a garantire l'urgenza cardiologica, portando alla chiusura dell'unità intensiva cardiologica, con trasferimento dei pazienti in altre strutture
2. L'Ospedale di Roccadaspide è una struttura rinomata soprattutto per ciò che concerne il reparto di Cardiologia; ha promosso il progetto Cardiopain, presentato dal dottor Raffaele Rotunno di Padula, dirigente dell'Unità Operativa di Cardiologia e Utic di Roccadaspide, che prevede una riduzione di prescrizioni improprie di farmaci antinfiammatori del tipo FANS e COBIX nei pazienti cardiopatici, progetto adottato anche in altri centri ospedalieri d'Italia.

Ritenuto che

1. con l'entrata in vigore della Legge n. 161/2014, dal 25 novembre 2015, il personale del Servizio sanitario nazionale ha diritto ad undici ore di riposo consecutivo ogni ventiquattro



Consiglio Regionale della Campania

ore, la durata media dell'orario di lavoro non può in ogni caso superare, per ogni periodo di sette giorni, le quarantotto ore, comprese le ore di lavoro straordinario ed il lavoratore ha diritto ad un periodo di riposo ogni 7 giorni di almeno 24 ore;

la stessa legge n 161/2014 prevede che le Regioni garantiscano, in ogni caso, la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari e l'ottimale funzionamento delle strutture ;

2. nel piano di riorganizzazione della rete ospedaliera la Provincia di Salerno e soprattutto il Cilento, resta una delle zona più penalizzate, anche a seguito della chiusura della struttura ospedaliera di Agropoli.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto ,

Interroga la Giunta per sapere

- se sia a conoscenza dei fatti riportati in premessa
- quali iniziative intenda assumere, compatibilmente con il ruolo ad oggi affidato al Commissario per il Piano di rientro, per sollecitare l'applicazione della legge 161/2014 e del piano di rientro in modo da garantire i diritti dei lavoratori e il regolare espletamento delle attività per il mantenimento dei servizi pubblici essenziali nell'area della provincia di Salerno e in particolare dell'unità cardiologica di Roccadaspide;
- se intenda promuovere iniziative volte all'ascolto delle esigenze dei lavoratori al fine di individuare le possibili soluzioni alle problematiche organizzative riscontrate .

Michele Cammarano